LO SCONTRO

LETTERA A ROSSI

NEL FRATTEMPO DEL GHINGARO HA SCRITTO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, COMUNICANDO CHE L'AMMINISTRAZIONE NON PARTECIPERÀ PIÙ AL DIRETTIVO E LA VOLONTÀ DI USCIRE DALL'ENTE

«Il presidente del Parco si dimetta Ha offeso la città e i suoi abitanti»

Asse di penetrazione: Del Ghingaro si scaglia contro Maffei Cardellini

BUFERA sul presidente dell'Ente Parco, Giovanni Maffei Cardelli. Dopo le ultime esternazioni in cui si è detto contrario alla realizzazione dell'asse di penetrazione, sostenendo che «un viareggino non penserebbe mai di far passare una strada così impattante in una pineta», ad attaccarlo frontalmente è il sindaco Giorgio Del Ghinrao. Che ha preso carta e penna per scrivere al presidente della Regione, Enrico Rossi. Un attacco in due mosse, e la prima è contenuta proprio nella missiva.

«**A SEGUITO** delle esternazioni apparse in questi giorni su tutti i maggiori organi di stampa locali da parte del presidente dell'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, mai smentite dallo stesso, in merito alle prospettive urbanistiche e gestionali future del territorio comunale - mette nero su bianco Del Ghingaro nella lettera al Governatore - non possiamo che comunicare tutto il nostro sconcerto e indignazione ed assumere azioni conseguenti. Pertanto comunico che il Comune scrivente non parteciperà più ad alcuna seduta del Consiglio Direttivo (nel quale peraltro lo stesso non è rappresentato se non come auditore) e valuterà in tutte le sedi opportune e con tutti gli organi competenti le modalità di avviamento del percorso per l'uscita del territorio di Viareggio dal Parco». Ma nella lettera c'è anche un altro passaggio pesante. «Risulta infatti non più tollerabile che, a fronte di un'inerzia totale su tutte le questioni di maggior rilevanza per lo sviluppo e la tutela del territorio - aggiunge il sindaco - e a fronte del costo ingente sostenuto annualmente per le sole quote associative (ricordo che Viareggio è il secondo contribuente del Parco), i più alti livelli istituzionali si permettano di offendere l'Amministrazione Comunale intervenendo a sproposito in modo scorretto e senza titolo». Non è tutto però. Raggiunto telefonicamente, Del Ghingaro sulla vicenda aggiunge un'ultima stoccata. Ed ecco la seconda mossa.

«**PAROLE** davvero stupefacenti quelle di Maffei Cardellini, incredibili e assurde - rincara infatti la dose Del Ghingaro -, il presidente dell'Ente Parco con le sue parole (pronunciate nel corso di un convegno che si è tenuto sabato scorso, *ndr*) ha offeso Viareggio e i suoi abitanti. Ora comprendiamo perché Viareggio sia stata esclusa dal consiglio del Parco stesso, perchè così qualcuno puo' fare i propri comodi e destinare le risorse verso altri luoghi. Un presidente che dice cose del genere dovrebbe prima chiedere scusa e poi dimettersi». La guerra dunque continua, e con le parole del sindaco sembra essere arrivata al suo culmine. L'impressione è che la replica di Maffei Cardellini non tarderà ad arrivare, dando vita all'ennesima puntata della bagarre. La tensione comunque non è mai stata alle stelle come adesso.

Remo Santini

ARRABBIATO Il sindaco Del Ghingaro contro Maffei Cardellini, presidente del Parco, che è contrario all'asse di penetrazione+

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hanno detto

MAFFEI CARDELLINI
Ente Parco

La mia considerazione è politico-culturale: un viareggino non penserebbe mai di far passare una strada così impattante in una pineta

RAFFAELLO DEL FREO
Residente

Asse indispensabile per smaltire il traffico, e anche per diminuire l'incidenza dello smog sui cittadini. Infine si tratta di una questione di sicurezza

RICCARDO DOMENICI
Comitato del No

Bisogna pensare a un'idea di sviluppo cittadino diversa: un'autostrada in pineta non risolve i problemi. Pensiamo agli interessi della città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.